



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Provvedimento N. 5943/EC/2021

Ditta n. 8237 - Pratica n. 2020-1011

ECOLOGIA RF/LS

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

(Operazioni R3, R12 ed R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Ditta:	Brenta Recycling srl
Sede operativa:	Via Martiri della Libertà n. 16/A, Grantorto (PD)
Sede legale:	Via Martiri della Libertà n. 16/A, Grantorto (PD)
Partita I.V.A.:	04801000284

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Brenta Recycling srl opera da anni nel settore della raccolta e commercio di rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, legno, rottami ferrosi e non ferrosi, presso l'impianto ubicato in Comune di Grantorto, in via Martiri della Libertà n. 16/A; attualmente svolge l'attività di recupero rifiuti in forza del Provvedimento Provinciale n. 5860/EC/2019;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 08/10/20 con prot. n. 55024, la Ditta ha presentato domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06. Nello specifico la Ditta ha chiesto un aumento del quantitativo annuo dei rifiuti conferiti presso l'impianto, passando da 9.100 ton/anno a 12.500 ton/anno, con un conseguente incremento del flusso giornaliero di 3/4 mezzi al giorno; mentre rimangono invariati i quantitativi istantanei in stoccaggio e i quantitativi sottoposti all'operazione di R3, il layout organizzativo dell'impianto, la disposizione strutturale ed impiantistica, le operazioni di recupero e le modalità gestionali. La Ditta ha inoltre precisato che l'intervento in oggetto non è soggetto a procedura di V.I.A. poiché non è ricompreso nelle categorie di cui all'allegato IV della Parte II del D.Lgs. 152/06, in considerazione dei quantitativi trattati;

la Provincia con nota datata 06/11/20 prot. n. 61384 ha avviato il relativo endoprocedimento con contestuale richiesta alla Ditta di integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

con nota pervenuta tramite S.U.A.P. ed acquisita agli atti della Provincia in data 09/12/20, con prot. n. 68330, la Ditta ha trasmesso oltre alla documentazione richiesta anche la proposta di poter sottoporre all'operazione di trattamento R3, finalizzato all'ottenimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuti, anche i rifiuti aventi codice EER 191201. La Ditta precisa che tale richiesta non comporta un aumento dei quantitativi massimi in stoccaggio nè di trattamento e senza la necessità di utilizzare nuovi macchinari;

poiché l'operazione di recupero R3 effettuata su tale tipologia di rifiuti non era attualmente disciplinata da normativa europea o, a livello nazionale, da alcun decreto ministeriale come previsto dall'art. 184 ter, com. 2, del D.Lgs. 152/06, questa Provincia con nota del 19/01/2021, prot. n. 2682, aveva chiesto alla Ditta delucidazioni in merito al rispetto dei criteri e delle condizioni previste dal com. 3 dell'art. 184 ter sopracitato;

con nota acquisita in data 28/01/2021 con prot. n. 4875, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

PRESO ATTO che

la modifica presentata tramite SUAP dalla Ditta in data 08/10/20 non è soggetta a procedure di V.I.A o assoggettabilità a V.I.A.;

in allegato alla domanda di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 è stata trasmessa la dichiarazione secondo la D.G.R.V. n. 1400/17, dalla quale si evince che l'intervento non presenta aspetti che possono comportare incidenze significative e dirette o indirette sui siti SIC/ZPS;

con nota pervenuta in data 09/12/20 (prot. Provincia n. 8237) la Ditta ha trasmesso, tra le altre, comunicazione in merito all'adozione delle Migliori Tecniche disponibili così come definito dalla Decisione UE n. 1147/2018;

RICHIAMATI

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/18 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

la Circolare n. 1121 del 21/01/19 con cui il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020 entrato in vigore il 24/02/2021 con cui è stato approvato il "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006";

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07, nonché la L.R. n. 4/16;

il D.Lgs. n. 267/00 e l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 16 di reg. in data 22/07/2019 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 di reg. in data 25/09/2019;

DISPONE

ART.1. **La Ditta Brenta Recycling srl**, è autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Via Martiri della Libertà n. 16/A in Comune di Grantorto, secondo la domanda presentata in data 03/12/18 (prot.lli n. 88480 e 88482).
Operazioni R3, R12, R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C.

ART.2. Il presente Provvedimento aggiorna e sostituisce, a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo art. 9, il Provvedimento n. 5860 del 09/07/2019.
Il presente Provvedimento ha validità **fino al 10/07/2029**.

ART.3. **TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO**
Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati i rifiuti non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Quantità annua conferibile in impianto	12.500	tonn./anno
Quantità massima complessivamente trattata (Operazione R3)	2.500	tonn./anno
	10	tonn./giorno
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio	225	tonn.
di cui massimo prodotti dall'attività (Operazioni R13 e D15)	50	tonn.

ART.4. **MATERIE E PRODOTTI OTTENUTI (EoW)**

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto prodotte in impianto (EoW), dovranno rispettare i requisiti/criteri previsti dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 nonché da quanto stabilito dai Regolamenti comunitari oppure, in mancanza di criteri comunitari, essere conformi:

- 1) ai requisiti previsti dal D.M.A. 5/2/98, All. 1, secondo le specifiche disposizioni e prescrizioni del medesimo decreto, Cap. 1, All. 1, Sub.1. Più precisamente:
 - a) materie a base di plastica secondo D.M.A. 5/2/98, All. 1, Sub.1, paragrafi 6.1.4 e 6.2.4;
- 2) ai requisiti previsti dall'allegato n. 1 al DM 22 settembre 2020 n. 188 e dalla Norma UNI EN 643 e seguenti, per il materiale a base di carta e cartone. Tali materiali dovranno rispettare i seguenti parametri:
 - a) materiali proibiti escluso i rifiuti organici ed alimenti secondo la norma UNI EN 643;
 - b) rifiuti organici compresi alimenti <0,1% in peso;
 - c) componenti non cartacei % in peso secondo la norma UNI EN 643;

La verifica del rispetto dei criteri di cui al punto 2 dovrà essere effettuata su lotti omogenei costituiti da un massimo di 5000 ton con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.

La Ditta dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni, apposita documentazione relativa alle caratteristiche e tracciabilità delle EoW prodotte in impianto, compresa la dichiarazione di conformità. Inoltre per ogni lotto la Ditta dovrà conservare per almeno un anno un campione di carta e cartone recuperati secondo le modalità di cui all'allegato n.1 e in conformità alla norma UNI 10802, in modo tale da consentire il ripetersi delle analisi.

La Ditta, ove richiesto, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne sempre a disposizione copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART.5. **PRESCRIZIONI OPERATIVE**

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

- personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell'ingresso all'impianto ed in più punti dell'impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, anche a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'impianto come trasmesso con la nota acquisita agli atti della Provincia in data 03/12/18 con prot.lli n.ri 88480 e 88482 (vedi allegato), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
 7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei rifiuti prodotti dall'attività;
 8. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/01/19, n. 1121;
 9. con cadenza al massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività;
 10. non sono ammessi rifiuti di carta e cartone provenienti da rifiuto indifferenziato;
 11. per la produzione di EoW da rifiuti costituiti da carte e cartone la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. n.188/2020. Nelle more dell'adozione del sistema di qualità e/o ambientale previsto dall'art. 6 del D.M. 188/2020 valgono le prescrizioni previste dall'art. 7 del D.M. stesso;
 12. copia del certificato di implementazione del sistema gestionale di cui al punto precedente dovrà essere inviato a questa Provincia ed a ARPAV entro il **23/08/2021**;
 13. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le Materie prodotte -EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
 14. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
 15. i materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
 16. **le Operazioni R12 condotte sui rifiuti come indicate nella tabella allegata, sono riferite alle sole operazioni di selezione e cernita, pretrattamento di compattazione e/o accorpamento;**
 17. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo, idonei sistemi di misurazione delle altezze degli accatastamenti, inclusi quelli dei rifiuti da recuperare, con tolleranza massima di 25 cm;
 18. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
 19. tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite all'interno del capannone, al fine di evitare eventuali disturbi dovuti ad emissioni di rumore o altre tipologie di emissioni;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

20. i cumuli dovranno avere altezza tale da garantire condizioni di massima sicurezza per gli addetti ai lavori, nonché per ogni altra persona eventualmente presente in impianto;
21. i rifiuti conferiti in impianto e sottoposti a sola messa in riserva (R13) devono essere poi conferiti esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva;
22. devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4;
23. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
24. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
25. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
26. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
27. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'impianto, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
28. dovranno essere effettuate e documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfezione;
29. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
30. tutte le aree pavimentate devono essere impermeabili;
31. tutti i rifiuti ed i materiali potenzialmente polverulenti, devono essere protetti dall'azione di trasporto eolico;

ART.6. **SCARICHI IDRICI**

Si da atto sulla base della documentazione presentata che la Ditta non produce acque reflue di processo. La Ditta è autorizzata allo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale, nel corpo idrico denominato Roggia Marinella, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti della **Tab. 1 "scarico in acque superficiali"** dell'Allegato B, N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta ed i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche, eventuali fermate per manutenzione e pulizia dei residui oleosi e altro, dovranno essere registrate nel quaderno;
6. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Dovrà essere effettuata una **caratterizzazione delle acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali, per le singole aree A, B e C, nella prima occasione utile a seguito del presente Provvedimento. I risultati dovranno essere trasmessi a Comune, Provincia ed A.R.P.A.V..

Fatto salvo quanto disposto dal precedente punto 1, si ritiene opportuno che la Ditta provveda a mantenere per quanto possibile e durante i periodi nei quali i materiali non sono soggetti ad operazioni di movimentazione, una idonea copertura impermeabile sui cumuli e/o cassoni dei rifiuti che possono causare contaminazione anche potenziale delle acque di dilavamento.

Restano salve le disposizioni e prescrizioni del Competente Consorzio di Bonifica.

ART.7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Ditta Brenta Recycling srl è autorizzata alle emissioni in atmosfera nel rispetto dei valori di emissione degli inquinanti **negli scarichi gassosi** di seguito riportati

Camino n.	Portata Nm ³ /h	FASE	INQUINANTI
			Polveri (mg/Nm ³)
1	6.000	Triturazione, macinazione, scarico materiale in big bags	10

Si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero impianto) in flusso di massa così come previsto dall'All. 1 alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Valgono inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. il **monitoraggio** delle emissioni degli inquinanti sopra riportati dovrà avere frequenza almeno **annuale**;
2. la ditta dovrà dotarsi di:
 - un **registro** relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;
 - un **registro** relativo ai dati dei monitoraggi discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
 Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

3. ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la ditta deve informare entro le **8 ore** successive l'Autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
4. ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un **superamento dei valori limite di emissione** durante i monitoraggi di competenza del gestore le difformità, incluse quelle relative ai singoli valori che concorrono alla valutazione dei valori limite su base media o percentuale, tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dalla Ditta alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A.V., **entro 24 ore dall'accertamento**;
5. le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
6. dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
7. la Ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini **fori di prelievo** secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo/monitoraggio è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre. Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento;
8. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le **emissioni diffuse, devono essere contenute nel modo più efficace possibile** ai fini della tutela ambientale; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
9. ciascun impianto deve avere un solo punto di emissione, ai sensi dell'art. 270 comma 5.
10. per la **valutazione della conformità degli impianti** alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare i campionamenti per il monitoraggio del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti di norma, per i sistemi in discontinuo, da almeno **tre campioni** consecutivi rappresentativi di un'ora di funzionamento degli impianti nelle condizioni di esercizio più gravose;
11. la ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi> che faranno fede in fase di contraddittorio; possono essere utilizzati metodi alternativi purché CEN, norme tecniche nazionali, ISO, EPA o comunque concordati con ARPAV, e sia fornita prova dell'equivalenza da parte del laboratorio certificato

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

incaricato a svolgere l'analisi; ulteriori informazioni possono essere richieste al Dipartimento Regionale Laboratori dell'Agenzia (sede di Venezia).

Si ricorda inoltre alla Ditta, che:

- a) in occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi, al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Padova (via Ospedale, 22 – 35100 PADOVA) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare;
- b) gli impianti di combustione presenti nello stabilimento sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 183/17;
- c) deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia, ogni eventuale **modifica non sostanziale** che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima **entro 60 giorni** il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente.

ART.8. **PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO**

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il Piano di ripristino presentato con la domanda di autorizzazione in data 03/12/18 (prot. Provincia n.ri 88480 e 88482).

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.9. **GARANZIE FINANZIARIE**

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa efficace all'atto del recepimento da parte della Provincia delle garanzie finanziarie inviate.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

4. l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
6. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.10. **DISPONIBILITA' DEL SITO**

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.11. **RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO**

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.12. **INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.13. **ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 11 pagine e n. 2 Allegati (**Allegato n 1:** Tab. n. 1 Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti, Tab. n. 2 Elenco dei rifiuti prodotti dall'attività stoccabili in impianto e **Allegato n. 2:** Lay out dell'impianto), verrà inviato tramite il S.U.A.P., all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Allegato 1 al Provvedimento n. 5943/EC/20215943/EC/2021

a) Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti.

Codice E.E.R	Descrizione Rifiuti	Quantità max stoccabile (tonn.)	Operazione		
			R3	R12	R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	25	X	X	X
150105	Imballaggi in materiali compositi		X	X	X
150106	Imballaggi in materiali misti		X	X	X
191201	Carta e cartone		X	X	X
200101	Carta e cartone		X	X	X
100210	Scaglie di laminazione	10		X	X
100299	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X
120101	Limatura e trucioli di materiale ferroso			X	X
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X
150104	Imballaggi metallici			X	X
160117	Metalli ferrosi			X	X
170405	Ferro e acciaio			X	X
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti			X	X
190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*			X	X
191202	Materiali ferrosi			X	X
200140	Metallo			X	X
100899	Rifiuti non specificati altrimenti		10		X
110501	Zinco solido			X	X
110599	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X
120103	Limatura, scaglie e polveri di materiali non ferrosi			X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			X	X
120199	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X
150104	Imballaggi metallici			X	X
170401	Rame, bronzo, ottone			X	X
170402	Alluminio			X	X
170403	Piombo			X	X
170404	Zinco			X	X
170406	Stagno			X	X
170407	Metalli misti			X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
 Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

191203	Materiali non ferrosi			X	X
200140	Metalli			X	X
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	120	X	X	X
070213	Plastica		X	X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X
150102	Imballaggi in plastica		X	X	X
160119	Plastica		X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		X	X	X
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305*		X	X	X
170203	Plastica		X	X	X
191204	Plastica e gomma		X	X	X
200139	Plastica		X	X	X
030101	Scarti di corteccia e sughero		10		X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*			X	X
030199	Rifiuti non specificati altrimenti			X	X
150103	Imballaggi in legno			X	X
170201	Legno			X	X
191207	Legno diverso di quello di cui alla voce 191206*			X	X
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*			X	X
200301	Rifiuti urbani non differenziati			X	X

b) Elenco dei rifiuti prodotti dall'attività stoccabili in impianto

Codice E.E.R	Descrizione Rifiuti	Operazione	
		R12	R13
191201	Carta e cartone	X	X
191202	Materiali ferrosi	X	X
191203	Metalli non ferrosi	X	X
191204	Plastica e gomma	X	X
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206*	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
 Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

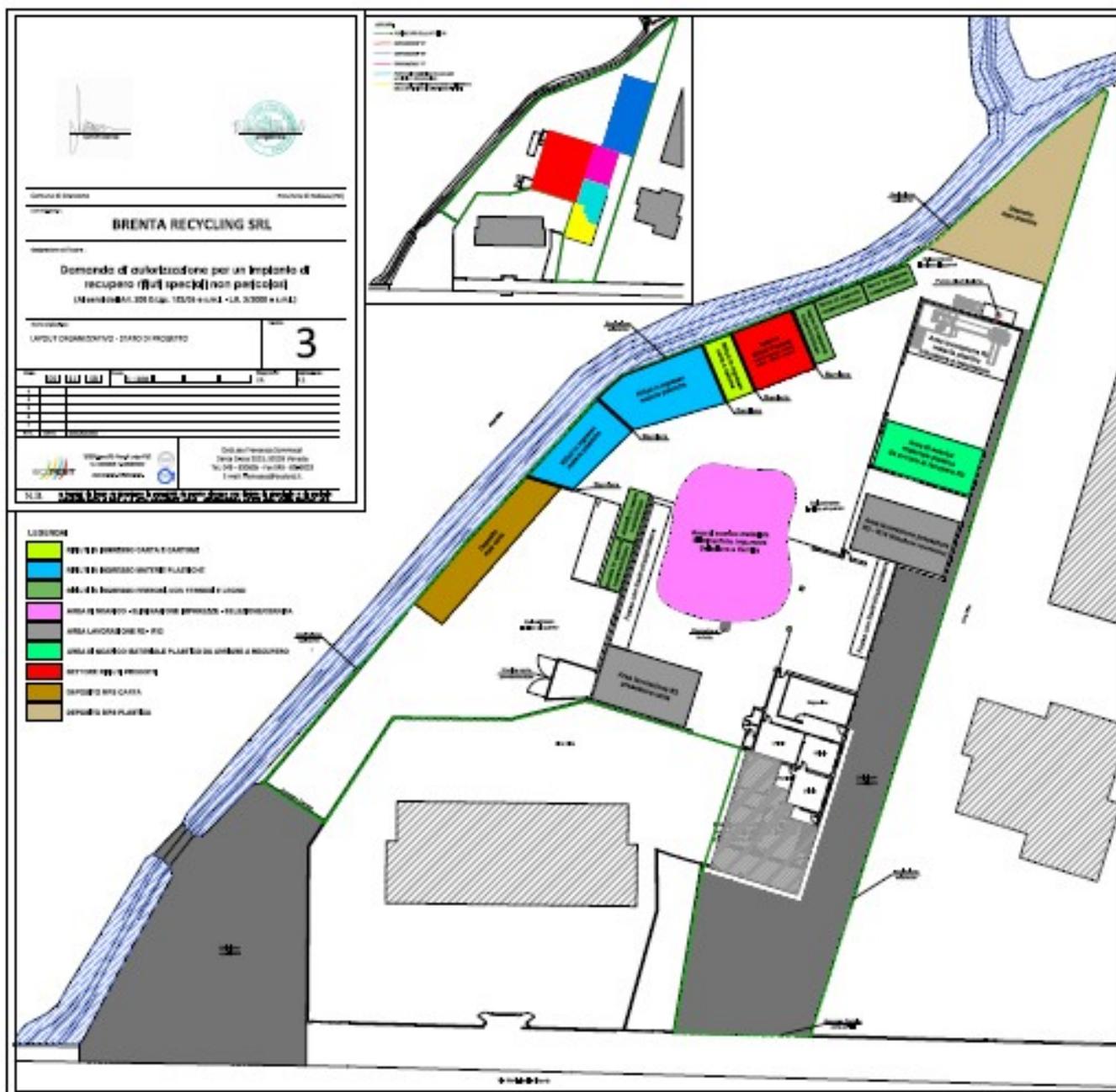


PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Allegato 2 al Provvedimento n. 5943/EC/2021

Lay out organizzativo del sito



Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Feroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



Provincia di Padova

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0014263/21
DATA PROTOCOLLO 10/03/2021
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT SUAP GRANTORTO
TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO PROVVEDIMENTO N. 5943/EC/2021
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
(OPERAZIONI R3, R12 ED R13 ALL. C DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV)
D.LGS. N. 152/06 S.M.I. E L.R. N. 3/2000
DITTA: BRENTA RECYCLING SRL
SEDE OPERATIVA: VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ N. 16/A, GRANTORTO (PD)
SEDE LEGALE: VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ N. 16/A, GRANTORTO (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Ferroli Renato

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC BEBABFCAF12E11C86C1AAD63057C2101171326378B02DCBAB8E4DAE09A298C97

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO XM5GX-58355

PASSWORD Ji3m9

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.



Provincia di Padova

PROTOCOLLO GENERALE

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

